

**INIZIAMO
DA GESÙ**

QUALI TESTIMONIANZE

× I Vangeli

× Fonti pagane

× Fonti ebraiche

× Fonti cristiane

QUALI CONTENUTI

- ✘ Storia di Gesù
- ✘ Parabole
- ✘ Miracoli
- ✘ Mistero Pasquale

STORIA DI GESÙ

- × Quando è nato Gesù
- × Cronologia (ipotetica) della vita

ALCUNI PUNTI DI RIFERIMENTO STORICI

- ✘ La prima acquisizione è chiaramente che Gesù è **esistito**.
- ✘ Gesù sarebbe morto sotto il prefetto **Ponzio Pilato** nell'anno 30, più esattamente il 7 aprile del 30 (Gv). Storicamente meno verosimile: 27 aprile 31 (Lc e Mt).
- ✘ Gesù è contemporaneo e compatriota di **Erode Antipa**.
- ✘ L'inizio del **ministero pubblico** di Gesù, situato da Luca "nell'anno dell'impero di Tiberio Cesare" (tra 27 e 28).
- ✘ Data di nascita di Gesù, molto difficile di stabilire.
- ✘ È nato nell'anno -4. Alcuni ritengono che è nato nel -5 o -6. È ignorata la data... non si nasce grande uomo.
- ✘ Betlemme (luogo di nascita secondo Mt e Lc). Giovanni sembra ignorarla. Gesù è *chiamato Nazareno*, è vissuto e cresciuto in Galilea, a **Nazaret**, villaggio *disprezzato*.
- ✘ Tra l'inizio del ministero pubblico e la passione di Gesù, non è facile stabilire un **ordine cronologico**, perché conduce una vita itinerante che mette in difficoltà gli storici.

ALCUNI PUNTI DI RIFERIMENTO STORICI

- ✘ **Gesù e il Battista**, legame storicamente certo. Gesù ha fatto parte del gruppo di Giovanni, ma capovolgimento: non è un “asceta” nel deserto, non fa il gruppo dei “puri”.
- ✘ Dapprima percorre la Galilea, dove i suoi **punti di riferimento** sono Nazaret e Cafarnao, poi la Giudea, prendendo le strade che conducono ai vari mercati. Gruppo di dodici discepoli. Secondo Giovanni sale regolarmente a Gerusalemme per la Pasqua. La “svolta” di Cesarea di Filippo (confessione Pietro) inaugura l’ultimo viaggio a Gerusalemme.
- ✘ Ad un certo punto dà inizio alla **predicazione** della Buona Novella e della venuta del Regno. Spesso parla anche in parabole. Modo di predicazione, è l’originalità di Gesù. Colpisce la novità della sua parola. Predicazione contrassegnata dall’imminenza della fine dei tempi, ma è anche erede della grande tradizione della saggezza ebraica.

AL DI LÀ DEI PUNTI FERMI: LA PERSONALITÀ

- ✘ Gesù vive tutta la sua vita da **buon ebreo**: non è venuto ad abolire, bensì a portarla a compimento (*Mt 5,17*). *Ma si prende delle strane libertà (sabato) e riprende la polemica riguardo la necessità di legare giustizia, misericordia e amore di Dio.*
- ✘ Quando Gesù parla della Legge non ne parla come un rabbino o scriba. Parla su un **piede di parità**, la reazione degli uditori: “Ma chi pretende di essere? Pretende di essere effettivamente la voce o la bocca di Dio”.
- ✘ Più volte esprime una “pretesa” esorbitante: pretende di **perdonare i peccati**. *Per gli ebrei solo Dio può perdonare i peccati.*
- ✘ Nel coronare tutto Gesù rivendica una **relazione unica con Dio** che egli chiama suo Padre. *Marco mette nella sua bocca il termine Abbà. Gesù non si è mai proclamato “Figlio di Dio” rivendicando un titolo. Il suo modo di vivere e di parlarne è come “il Figlio”.*

AL DI LÀ DEI PUNTI FERMI: LA PERSONALITÀ

- ✘ Il criterio del rifiuto e della messa a morte. La “pretesa” di Gesù su se stesso è talmente contraddittoria con l’insegnamento corrente del giudaismo, talmente provocante, che non può essere inventata da redattori ben intenzionati.
- ✘ I redattori evangelici non mancano di sottolineare gli **avvenimenti “sfavorevoli”** a Gesù: in difficoltà, accusato, umiliato, passione, supplizio...
- ✘ Gesù era riconosciuto dalla folla: un **“profeta”**. I suoi avversari: “falso profeta”. Da parte sua, Gesù si rende conto abbastanza presto che il suo destino sarà quello dei profeti, cioè la morte.
- ✘ Gli evangelisti non ci danno né fotografie né un film girato in diretta su Gesù. Ce ne **presentano quattro “ritratti”**. Ciascuno ha la sua originalità, come il pittore sottolinea. Ma questi “ritratti” sono veramente **“somialti”**.

L'INCONTRO CON GESÙ CAMBIA LA VITA

× I dodici Apostoli

- × Aleksandr Blok, mentre concludeva l'opera I Dodici: «Quando l'ebbi finito, mi meravigliai io stesso: perché mai Cristo? Davvero Cristo? Ma più il mio esame era attento, più vedevo Cristo. Annotai allora sul diario: Purtroppo Cristo. Purtroppo proprio Cristo!».
- × Dostoevskij: «Arrivo a dire che se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori dalla verità e se fosse effettivamente vero che la verità non è in Cristo, ebbene io preferirei restare con Cristo piuttosto che con la verità».
- × Mauriac: «Non avessi conosciuto Cristo, "Dio" sarebbe stato per me un vocabolo vuoto di senso [...]. Il Dio dei filosofi e degli eruditi non avrebbe occupato nessun posto nella mia vita morale. Era necessario che Dio si immergesse nell'umanità e che a un preciso momento della storia, sopra un determinato punto del globo, un essere umano, fatto di carne e di sangue, pronunciasse certe parole, compisse certi atti, perché io mi gettassi in ginocchio».